



**CULTURA
NATURA**

Novembre 2025

**Firenze e Fiesole:
INTORNO A
BEATO ANGELICO**

**Dal pittore della luce divina
ai luoghi degli inglesi
che, a Firenze e dintorni,
elessero la bellezza
a scopo della loro esistenza**

CON ANNA TORTEROLO

**Treno e bus. 3 giorni
venerdì 28 novembre 2025
domenica 30 novembre 2025**



Due viaggi in uno. E con parecchi rimandi tra loro...

In un'epoca in cui l'arte si faceva portavoce del sacro e del sublime, un uomo seppe trasformare il pennello in preghiera, il colore in rivelazione, la tela in un altare. Giovanni da Fiesole, Fra 'Angelico (Vicchio, 1395 circa – Roma, 1455), fu assai più di un pittore: fu un mistico poeta della luce, un profeta dell'armonia celeste...

Nell'"Annunciazione" del Convento di San Marco (a fianco) non c'è teatralità, ma solo silenzio e contemplazione: come se ogni pennellata fosse accompagnata da una preghiera, ogni colore scelto con devozione... Giorgio Vasari scrisse che Fra 'Angelico pregava sempre prima di mettere mano al pennello... E, forse, quell'umiltà fu la chiave del suo genio: in un tempo in cui l'arte cominciava a celebrare l'uomo, lui continuò a celebrare Dio. E, paradossalmente, l'umiltà lo ha reso immortale.

Nel 1982, Papa Giovanni Paolo II lo ha proclamato Beato, riconoscendo in Fra' Angelico non solo un artista, ma un santo del colore, un evangelista della bellezza... Oggi, in un mondo spesso frenetico e disincantato, le sue opere ci ricordano come l'arte possa ancora essere un atto d'amore...

"Tra fine '700 ed inizio '800 andavano tutti matti per Perugino, per Raffaello e per il "divino" Guido Reni.

Poi arrivarono loro, gli inglesi dell'età vittoriana. Fecero di Firenze la loro vera patria e, girando sulle colline, scoprirono, in vecchie pievi semi dirute, i quadri d'altare con fondo oro che brillavano misteriosamente in antiche absidi medievali... Così la loro predilezione andò alla pittura del '300 e alle pallide e malinconiche Madonne del Botticelli.

Le signore fiorentine ridevano un po' di quelle buffe donne inglesi dalla faccia da cavallo e

dagli strani cappellini, ma tra quegli stranieri c'erano personaggi formidabili, la cui eccentricità fu vero genio, fra gli altri: Henry James; l'americana Edith Wharton; la simpaticissima Vernon Lee, autrice di storie di fantasmi; i Browning, scappati al moralismo britannico, e, naturalmente, Bernard Berenson, ossia colui che cambiò il modo di scrivere d'arte.

La bella combriccola visse in luoghi meravigliosi, scrisse racconti e diari e cercò la bellezza come scopo della propria esistenza... (Anna Tortorolo)".

1° giorno, venerdì 28 Milano, Firenze, FIESOLE

Entro le ore 7:55, ritrovo dei Soci partecipanti a Milano, stazione Centrale, piano binari, libreria Feltrinelli. Operazioni di accesso e imbarco.

Ore 8:10, partenza da Milano con FR9519.

Ore 10:04, arrivo a Firenze stazione S. M. Novella.



Operazioni di sbarco e proseguimento a piedi fino all'incontro, in piazzale Montelungo, con il bus riservato per la custodia dei bagagli. Tra-

sferimento in centro città.

Ore 12:00, ingresso prenotato a Palazzo Strozzi e visita alla mostra **"Beato Angelico"**, aperta fino al 25/1/2026.

La mostra affronta la produzione, lo sviluppo e l'influenza dell'arte di Beato Angelico e i suoi rapporti con pittori come Lorenzo Monaco, Masaccio, Filippo Lippi, ma anche scultori quali Lorenzo Ghiberti, Michelozzo e Luca della Robbia. La mostra affronta la produzione, lo sviluppo e l'influenza dell'arte di Beato Angelico e i suoi rapporti con pittori come Lorenzo Monaco, Masaccio, Filippo Lippi, ma anche scultori quali Lorenzo Ghiberti, Michelozzo e Luca della Robbia. Frutto di oltre quattro anni di preparazione, il progetto ha reso possibile un'operazione di eccezionale valore scientifico e importanza culturale, grazie anche a un'articolata campagna di restauri e alla possibilità di riunificare pale d'altare smembrate e disperse da più di duecento anni.

Pranzo libero.

Nel pomeriggio si visita Villa La Pietra, oggi sede di un campus universitario della New York University (5 km).

Nel periodo di Firenze Capitale del Regno d'Italia la villa fu sede dell'Ambasciata di Prussia. All'inizio del XX secolo la proprietà fu comprata da Arthur e Hortence Acton. Ereditata dal figlio Harold Acton, la villa fu un rilevante centro culturale, e vi fu collocata la straordinaria collezione di dipinti, statue, arazzi, affreschi, materiale archeologico, ceramico ed oggetti di arte varia, secondo un gusto puramente estetico. Harold, scrittore, collezionista d'arte e dandy, fu uno degli ultimi esponenti della comunità anglo-fiorentina che animò per più di un secolo i salotti e i locali storici fiorentini. Tra gli ospiti della villa ci fu anche Carlo d'Inghilterra.

Proseguimento con il bus e sistemazione in hotel a Fiesole (4 km).

❖ **Villa Bonelli 3*****

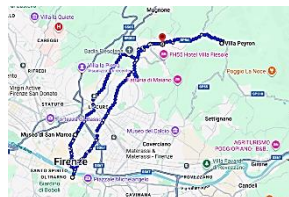
Via Francesco Poeti, 1 - Fiesole FI

055 0541135

Cena in hotel.

Pernottamento.

2° giorno, sabato 29 Firenze, FIESOLE



Colazione in hotel.

Partenza dall'hotel con il bus riservato e trasferimento a Firenze.

Ore 9:15, ingresso e vi-

sita prenotata nel **Museo San Marco**.

Il museo occupa la parte monumentale del convento domenicano di San Marco, capolavoro architettonico di Michelozzo voluto da Cosimo de' Medici e costruito tra il 1437 e il 1443. Custodisce la più grande collezione al mondo di opere del Beato Angelico, uno dei massimi pittori del primo Rinascimento, che lavorò nel convento tra il 1438 e il 1445. Tra le opere principali dell'Angelico si ammirano l'Annunciazione, capolavoro della pittura rinascimentale, la Deposizione, il Trittico di San Pietro martire, la Pala di Annalena, il Giudizio Universale, la Pala di San Marco, la Madonna col Bambino e il Tabernacolo dei Linaioi....

Al termine si passeggia fin oltre l'Arno (1,8 km).

Ore 11:30, ingresso prenotato al Museo Stefano Bardini e visita della mostra **"Thomas Patch a Firenze. La memoria del Medioevo e del Rinascimento"**, aperta fino al 15/12/2025.

In occasione dei trecento anni dalla nascita, Firenze rende omaggio al pittore, incisore, mercante e conoscitore d'arte inglese Thomas Patch (Exeter, 1725 – Firenze, 1782) e al suo profondo legame con la città raccontando le sue imprese editoriali. A Firenze fu figura di spicco della vivace comunità anglofona riunita attorno a Sir Horace Mann e fu allo stesso tempo interlocutore di eruditi, aristocratici e artisti. Talentuoso pittore di vedute e sagace caricaturista, Patch coltivò anche un profondo interesse per l'arte dei grandi maestri toscani del '300 e del '400 - i così chiamati "primitivi" - anticipando l'ampia fortuna critica che avrebbero conosciuto nell'800.

Pranzo libero.

Nel primo pomeriggio si parte per i dintorni di Firenze oltre Coverciano e visitare, nei pressi di Fiesole, **Villa Peyron** (11 km), luogo che evoca e ricerca l'**armonia tra artificio e natura**.

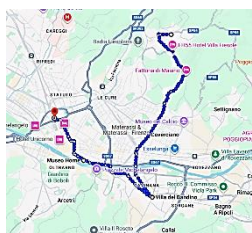
La Villa, chiamata anche Villa Il Bosco di Fontelucente, per la fonte dalla quale deriva l'acqua che alimenta le numerose fontane e specchi d'acqua, offre una straordinaria vista su Firenze e sul Castel di Poggio, essendo stata costruita in un punto strategico delle colline di Fiesole, sopra le rovine di epoca etrusca. L'impianto originario della villa, circondata su tre lati da un rigoglioso bosco, risale al Cinquecento.

Rientro in hotel a Fiesole (3 km).

Cena in hotel.

Pernottamento.

3° giorno, domenica 30 Fiesole, Firenze, Milano



Colazione in hotel.

Lasciate le camere e caricati i bagagli si parte dall'hotel con il bus riservato e, giunti a Firenze e saliti nell'Oltrarno, si arriva al **giardino della Villa del Bandino** (11 km)

che, dalla collina circondata dalle mura medievali della città, offre un panorama unico su Firenze

Il Giardino Bardini racconta sette secoli di storia fiorentina e del giardinaggio, di introduzioni botaniche, di moda e mutamenti. Era un giardino barocco fiorentino nel '600 e '700 con grotte, statue, fontane, giardini di fiori e boschetti

di lecci. Nell'800 appare un momento di passaggio dal giardino anglo-cinese di Le Blanc al giardino vittoriano, con cordoni di rose e aiuole a cestino, camelie e peonie dei principi Carolath-Beuthen...

Pranzo libero.

Ore 14:00, ingresso prenotato e visita guidata del **Museo Horne** (4 km) per chiudere il viaggio ammirando una straordinaria collezione d'arte raccolta da un inglese che scelse di diventare fiorentino.

Herbert Percy Horne (Londra, 1864 – Firenze 1916), architetto, frequentò gli artisti e gli intellettuali di maggiore spicco del tempo, da George Bernard Shaw a Oscar Wilde, da John Ruskin a Dante Gabriel Rossetti. Il primo viaggio in Italia, nel 1889, lo portò ad allontanarsi sempre più dal clima mondano di Londra fino a decidere, nel 1905, di trasferirsi stabilmente a Firenze, di approfondire il contatto con la colonia di intellettuali stranieri presenti nel capoluogo toscano e di dedicarsi completamente allo studio della cultura figurativa... Il Museo Horne, aperto nel 1921, si presenta come una casa-museo restituendo l'atmosfera e l'aspetto di una dimora del Rinascimento. Tra le opere: la tavola di Giotto raffigurante Santo Stefano, un trittico con i Santi Leonardo, Caterina e Margherita di Pietro Lorenzetti, la Deposizione dalla Croce di Benozzo Gozzoli, il San Girolamo penitente di Piero di Cosimo ed ancora opere di Simone Martini, Masaccio, Filippo Lippi, Filippino Lippi, Domenico Beccafumi, Bartolomeo Ammannati e Giambologna.

Entro le ore 15:30 si parte per la stazione di Firenze S. Maria Novella (Piazzale Montelungo). Trasferimento ai binari ed operazioni d'imbarco.

Ore 16:55 partenza da Firenze con FR9544.

Ore 18:50 arrivo a Milano, stazione Centrale.

Operazioni di sbarco.

Quota di partecipazione: € 800 (minimo 12 Soci partecipanti)

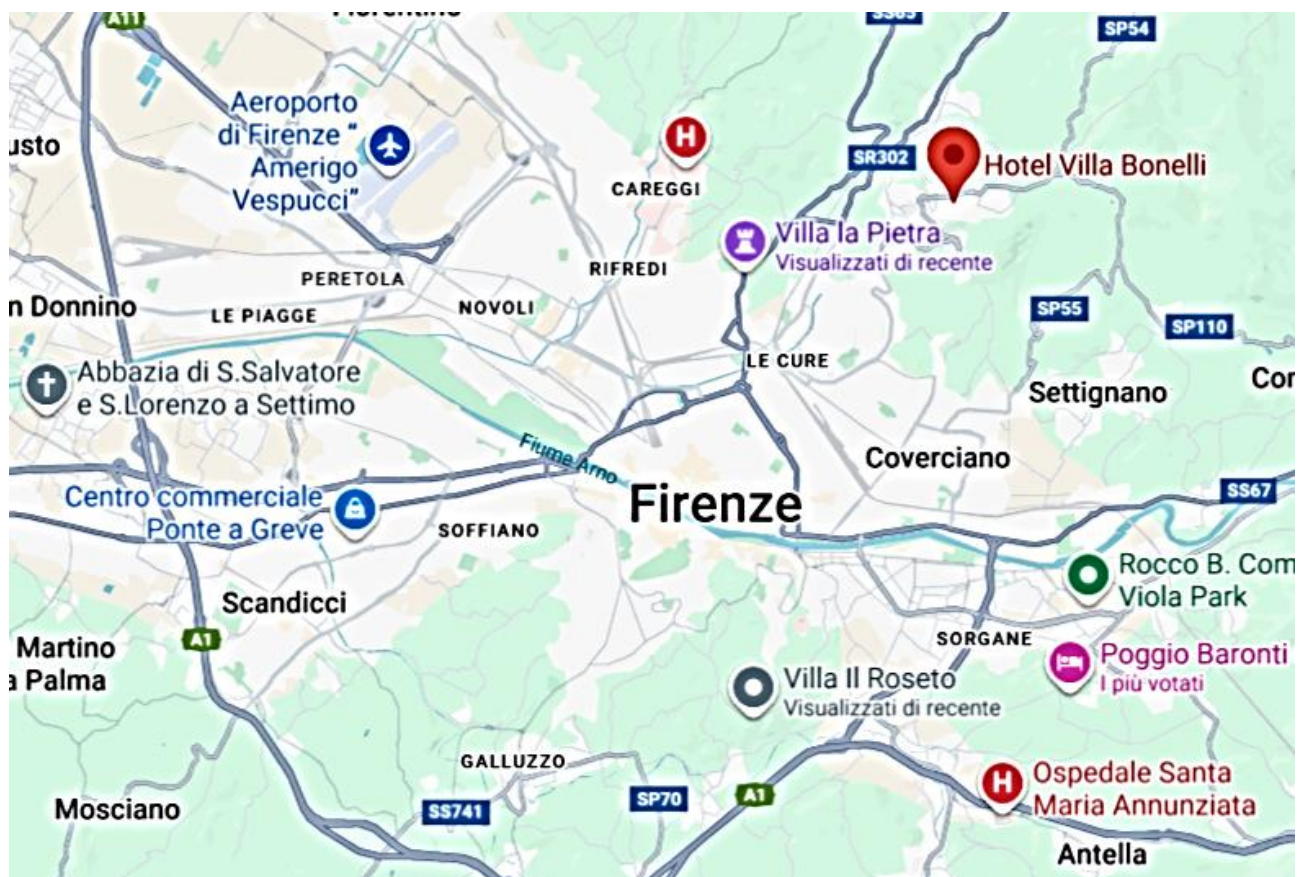
Acconto di Vs. conferma € 200. Saldo entro giovedì 6/11/2025

La quota comprende. •2 trasferimenti con Frecciarossa, Milano-Firenze e ritorno, in posto riservato di 2.a classe; •2 pernottamenti in camera doppia in hotel 3*** a Fiesole. •2 colazioni a buffet in hotel. •2 cene in hotel / ristorante. •Tassa di soggiorno. •6 ingressi (Strozzi, Pietra, S. Marco, Bardini, Bandino, Horne) •Audio-auricolari. •Assicurazione sanitaria collettiva. •Bus per Firenze e Fiesole. •Assistenza culturale di Anna Torterolo e di esperti locali. •Assistenza del responsabile di *CULTURA E NATURA*.

La quota non comprende. •3 pranzi liberi. •Bevande. •Altri eventuali ingressi. •Offerte, mance e quanto non menzionato ne "la quota comprende".

Supplementi. •Camera singola (+C1): € 90. •Assicurazione rinuncia individuale (+AR): € 48 circa

Con la collaborazione di CENTOCITTA' BERGAMO, FIES4744



Associazione Milano Cultura e Natura
Via Roberto Lepetit 8 - 20124 Milano
Telefono Sede: +39 02 00696328 - Cellulare: +39 340 0518590
Posta elettronica: asso.mcn@fastwebnet.it - Sito internet: www.assomcn.it
Codice Fiscale: 97456670153
Iban IntesaSanpaolo: IT03Y0306909606100000017244